

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 23 giugno 2023

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074927-930 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074943 - INSERZIONI TEL. 091/7074912-897
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 13 giugno 2023, n. 5.

Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico e sanitario EP delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE n. 3 del 3 maggio 2023.

Inoltro alla Corte dei conti della deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 26 aprile 2023, recante "Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg-VI-A NEXT Italia-Tunisia 2021/2027 e Interreg VI-A Italia-Malta 2021/2027. Adozione definitiva" pag. 5

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO n. 360 del 30 maggio 2023.

Approvazione della Direttiva ai sensi del R.D. n. 523/1904 - Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali pag. 7

DECRETO n. 426 del 15 giugno 2023.

Adozione del progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di Pantelleria (TP), ricadente nel bacino idrografico dell'Isola di Pantelleria (106) pag. 14

Assessorato delle attività produttive

DECRETO n. 950 del 13 giugno 2023.

Vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo dell'esercizio 2023 pag. 18

Assessorato della salute

DECRETO n. 615 del 9 giugno 2023.

Istituzione del Tavolo tecnico regionale sul follow up del neonato pretermine pag. 20

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

PO FESR Sicilia 2014/2020 - OT 5 - Azione 5.3.2 - Approvazione degli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), realizzati nel territorio della Regione siciliana nell'ambito del Piano regionale di microzonazione sismica pag. 25

Piano per l'accesso radiotelevisivo regionale - 3° trimestre 2023 pag. 25

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PO FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 - Approvazione dell'Avviso pubblico per indagine esplorativa riguardante il "Rilevamento di dati alieutici per l'individuazione delle specie ittiche dimenticate (SID) potenzialmente valorizzabili attraverso mirate campagne di promozione" pag. 25

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Comunicato relativo alla circolare assessoriale "Assegnazione del contributo regionale destinato ai comuni siciliani, ai sensi dell'art. 26, comma 77, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, finalizzato all'istituzione del servizio di vigilanza per le spiagge libere siciliane - Criteri e modalità di accesso pag. 25

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla ditta Nicosia strade s.c.a.r.l., con sede legale nel comune di Cerami, all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti speciali non pericolosi pag. 25

Modifica in favore della ditta Belvedere s.r.l. dell'autorizzazione unica relativa ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, sito nel comune di Capo d'Orlando. pag. 25

Autorizzazione alla riduzione della superficie impiantistica e voltura del D.D.S. n. 1685 del 29 dicembre 2021 alla ditta Poidomani Rottami s.r.l., con sede nel comune di Ispica pag. 25

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. e delle commissioni speciali di Ragusa pag. 26

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presa d'atto della prima e della seconda perizia di variante e suppletiva per il progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio di interscambio nel comune di Caltagirone e finanziamento ed impegno di somma per la seconda perizia di variante e suppletiva pag. 26

Assessorato della salute:

Sostituzione di componenti della Commissione per l'individuazione di correttivi volti al superamento del fenomeno della mobilità extraregionale nell'ambito della patologia mammaria. pag. 26

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale della struttura "Terme Segestane di Buffa Rosaria Alba & C. s.n.c.", con sede nel comune di Castellammare del Golfo pag. 26

Revoca dell'accreditamento istituzionale della struttura denominata "L.A.M. 85 Lega antidroga messinese", con sede legale ed operativa nel comune di Messina pag. 26

Riconoscimento dell'accreditamento istituzionale alla Medicare società cooperativa sociale, con sede legale ed operativa nel comune di Ragusa, per l'erogazione di cure domiciliari di base, I, II e III livello pag. 27

Rideterminazione dell'accreditamento istituzionale riconosciuto al presidio di riabilitazione funzionale A.R.A. Associazione Riabilitazione Assistenza, con sede legale nel comune di Giarre e sede operativa nel comune di Palermo .. pag. 27

Integrazione del Tavolo tecnico regionale vaccini, costituito con D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012 e modificato ed integrato con D.D.G. n. 552 del 25 maggio 2023 . pag. 27

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica comprensiva della valutazione di incidenza per l'aggiornamento del "Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità" attivato, in qualità di autorità procedente, dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti pag. 27

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante allo strumento urbanistico del comune di Alcamo pag. 27

Modalità operative di organizzazione e funzionamento della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. pag. 28

Definizione dei criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. pag. 28

Nomina del direttore reggente dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara pag. 28

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Decreti assessoriali****Assessorato della salute**

DECRETO n. 565 del 29 maggio 2023.

Piano regionale di controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale e animale e Piano comunitario di controllo - Anno 2023.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 13 giugno 2023, n. 5.

Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico e sanitario EP delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico e sanitario EP delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione

1. Al fine di salvaguardare la continuità assistenziale garantita dal personale medico e sanitario con elevata professionalità (EP) del comparto universitario, le Aziende ospedaliere universitarie della Regione sono autorizzate ad avviare, nell'ambito delle risorse attribuite, le necessarie procedure selettive interne per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al suddetto personale già in servizio presso le medesime Aziende ospedaliere universitarie.

2. Sono fatti salvi tutti i diritti relativi al trattamento giuridico ed economico precedentemente maturati.

Art. 2.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dalla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

2. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 13 giugno 2023.

SCHIFANI

Assessore regionale
per la salute

VOLO



LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 303 - *Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "G. Martino" di Messina.*

Iniziativa parlamentare: presentato dal deputato Laccoto il 24 febbraio 2023.

Trasmesso alla Commissione 'Salute, Servizi sociali e Sanitari' (VI) il 3 marzo 2023.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 17 del 28 marzo 2023, n. 20 del 12 aprile 2023 e n. 22 del 26 aprile 2023.

Inviato in Commissione 'Bilancio' (II) il 19 aprile 2023.

Parere reso dalla Commissione 'Bilancio' (II) nella seduta n. 32 del 26 aprile 2023.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 22 del 26 aprile 2023.

Relatore: Laccoto.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute n. 39 del 2 maggio 2023 e n. 45 del 7 giugno 2023.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 45 del 7 giugno 2023.

(2023.24.1441)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO PRESIDENZIALE n. 3 del 3 maggio 2023.

Inoltro alla Corte dei conti della deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 26 aprile 2023, recante "Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg-VI-A NEXT Italia-Tunisia 2021/2027 e Interreg VI-A Italia-Malta 2021/2027. Adozione definitiva".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) numero 2) del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158;
- VISTO l'art. 50, comma 3, della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6, lettera a) della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;
- VISTO l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Direttiva VAS);
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante: 'Norme in materia ambientale';
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica visti;

- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 luglio 2014, n. 23: 'Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana';
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 131 del 23 marzo 2022: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali – Apprezzamento';
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 17 maggio 2022: 'Programmazione della Politica di Coesione 2021/2027. Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) dei Programmi di cooperazione transfrontaliera (Interreg-VI-A) Italia Malta e (Interreg VI-A) NEXT Italia-Tunisia';
- VISTA la deliberazione n. 351 del 25 luglio 2022 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato le prime versioni dei Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia Malta 2021/2027 e Interreg VI-A NEXT Italia-Tunisia 2021/2027 per l'avvio del negoziato con la Commissione Europea;
- VISTO il decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione n. 135 del 10 marzo 2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG VI-A Italia-Malta 2021/2027;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 26 aprile 2023 recante: 'Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg-VI-A NEXT Italia-Tunisia 2021/2027 e INTERREG VI-A Italia-Malta 2021/2027. Adozione definitiva';
- RITENUTO di inoltrare alla Corte dei conti, per la registrazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 26 aprile 2023;

D E C R E T A

ART. 1

L'inoltro alla Corte dei conti, per la registrazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, della deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 26 aprile 2023: 'Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg-VI-A NEXT Italia-Tunisia 2021/2027 e INTERREG VI-A Italia-Malta 2021/2027. Adozione definitiva'.

ART. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 3 maggio 2023.

SCHIFANI

N.B. - La deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 26 aprile 2023 è visionabile nel sito web della Regione al seguente link: https://www2.regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/allegati/N.170_26.04.2023.pdf.

Amnesso alla registrazione della Corte dei conti il 9 giugno 2023, n. 3.

(2023.24.1430)125

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO n. 360 del 30 maggio 2023.

Approvazione della Direttiva ai sensi del R.D. n. 523/1904 - Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e sono state transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;

- VISTO** il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale è stato conferito all'ing. Leonardo Santoro, l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il R.D. n° 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" che individua un complesso di azioni in capo all'autorità competente finalizzate alla corretta gestione del Demanio Fluviale e in particolare, il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche" art. 93 che stabilisce che *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
- VISTO** l'art. 7 del D.P.Reg. n° 4/2019 ha disposto che *"L'Autorità di Bacino espleta le attività di polizia idraulica nel rispetto delle disposizioni del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e della vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia di tutela delle risorse idriche e di difesa del suolo. Per attività di polizia idraulica si intende quel complesso di attività amministrative e tecniche dirette alla gestione delle acque pubbliche, al controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico nonché al controllo ed alla sorveglianza dei fiumi e dei torrenti al fine di mantenere e migliorare il regime idraulico secondo la vigente normativa di settore"*;
- VISTO** la Delibera di Giunta di Governo con n. 446 del 22/10/2020 e la successiva Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n 18 del 02/12/2020 con le quali sono state apprezzate ed emanate le *"Linee guida per l'espletamento dell'attività di polizia idraulica"*;
- VISTO** il DPCM 29/09/1998 che classifica le aree, interessate da corsi d'acqua o prossime agli stessi, periodicamente interessate da fenomeni di inondazione;
- CONSIDERATO** che il regime normativo contenuto nel Regio Decreto definisce un insieme di attività, azioni e prescrizioni, in capo a diversi soggetti finalizzata al *buon regime delle acque pubbliche*;
- VISTO** il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino n. 119 del 09.05.2022, pubblicato sulla Parte I della GURS n. 22 del 20.05.2022, con il quale sono state approvate le *"Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 09/AdB del 06.05.2021, pubblicato sulla Parte I della G.U.R.S n. 22 del 21.05.2021, con il quale sono state approvate le modifiche alla *Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana - redatta nel 2004*, di seguito *"Relazione Generale"*;
- VISTO** il D.P.C.M. 1 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il *"Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - Secondo ciclo di Gestione - 1° Aggiornamento"*;
- RILEVATO** che la presenza di manufatti in alveo non autorizzati, costituisce causa concorrente all'accumulo di corpi estranei nei nodi e nelle intersezioni con opere idrauliche del reticolo fluviale, determinando pressioni sugli argini e la loro conseguente rottura, nonché vere e proprie ostruzioni della sezione idraulica che portano ad esondazioni significative;
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'incontro, convocato con nota prot. 2758 del 06.02.2023 e tenutosi presso l'Autorità di bacino, al quale sono stati invitati i Prefetti dell'Isola, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sicilia, il Dipartimento Regionale Tecnico, gli Uffici del Genio Civile dell'Isola, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di Governo contro il dissesto idrogeologico, per affrontare il tema della rimozione degli attraversamenti e piste carrabili ricadenti in alvei fluviali ed in aree golenali;

- VISTA** la nota prot. 13310/S04 del 08.03.2023, con la quale, il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha trasmesso gli elenchi provinciali preliminari degli attraversamenti a guado estratti dal GeoDB del CDF-Idro del DRPC Sicilia;
- VISTA** la nota prot. 9697 del 20.04.2023, con la quale si è trasmesso, per condivisione, alle Prefetture dell'Isola, lo schema di documento "***Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali***";
- VISTO** il documento definitivo "***Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali***" redatto dalla segreteria dell'Autorità di bacino e che fa parte integrante del presente Decreto;
- RITENUTO** necessario esplicitare nel dettaglio le attività vietate nei corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "***Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie***", ad oggi ancora vigente e applicato, attraverso la superiore Direttiva che individua un complesso di azioni in capo all'autorità competente finalizzate alla corretta gestione del Demanio Fluviale;
- RITENUTO** necessario approvare il documento "***Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali***" redatto dalla segreteria dell'Autorità di bacino e che fa parte integrante del presente Decreto;

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato il documento "***Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali***", che fa parte integrante del presente Decreto.

ART.2

È fatto obbligo, ai soggetti coinvolti, dalla pubblicazione sulla GURS, il rispetto della Direttiva di cui al precedente ART. 1.

ART.3

Il presente decreto comprensivo di allegato, sarà pubblicato per esteso, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia.

Palermo, 30 maggio 2023.

SANTORO



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

DIRETTIVA AI SENSI DEL R.D. 523/1904

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SITUAZIONI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ DERIVANTI DALLA PRESENZA DI PISTE E GUADI ALL'INTERNO DI ALVEI E AREE GOLENALI

1. PREMESSA

La presente Direttiva esplicita nel dettaglio le attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico da attuare, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità e derivante dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali.

Opere, queste, vietate dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, che individua un complesso di azioni finalizzate alla corretta gestione del Demanio Fluviale, alla sua salvaguardia e tutela.

Gli evidenti effetti degli attuali mutamenti climatici ed il conseguente regime di piogge che ne deriva hanno aggravato gli effetti di fenomeni di piena dei corsi d'acqua che passano, repentinamente, da regimi di magra a regimi di piena straordinaria anche nel giro di poche ore.

Il fenomeno impone un'attenzione specifica su tutte quelle opere, quali piste, guadi, attraversamenti ed aree destinate ad attività antropiche, poste all'interno di alvei o di aree golenali.

L'accertata presenza di guadi non autorizzati posti all'interno degli alvei fluviali e viabilità locali che attraversano impropriamente i corsi d'acqua, espone la popolazione coinvolta a gravissimi rischi per la propria incolumità.

Tali improprie viabilità, infatti, spesso caratterizzate da pavimentazioni impermeabili e talvolta corredate da impianti di illuminazione stradale, guardrail, etc., inducono la popolazione, al transito, esponendola, così, a gravissimi pericoli, in caso di piene fluviali anche non rilevanti.

Pertanto, il mantenimento e/o l'utilizzo di tali improprie viabilità in alveo, determina:

- induzione all'utilizzo di viabilità improprie e conseguente grave esposizione a rischi;
- creazione di ostacolo al regolare deflusso delle acque fluviali;
- occupazione abusiva di sedime del demanio idrico fluviale.

L'art. 7 del D.P. Reg. n° 4/2019 ha individuato l'Autorità di Bacino quale soggetto competente in materia e disposto che “*L'Autorità di Bacino espleta le attività di polizia idraulica nel rispetto delle disposizioni del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e della vigente legislazione comunitaria, statale e regionale in materia di tutela delle risorse idriche e di difesa del suolo. Per attività di polizia idraulica si intende quel complesso di attività amministrative e tecniche dirette alla gestione delle acque pubbliche, al controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico nonché al controllo ed alla sorveglianza dei fiumi e dei torrenti al fine di mantenere e migliorare il regime idraulico secondo la vigente normativa di settore.*”

Sulla materia, questa Autorità di Bacino aveva già dato prime indicazioni, a tutti i Comuni dell'Isola, con nota del Segretario Generale prot. n. 12462 del 24/09/2020 che qui si intende richiamata.

Tali viabilità in alveo, devono essere immediatamente rimosse, a cura e spese dei soggetti pubblici e privati individuati quali responsabili della loro realizzazione, mantenimento ed uso improprio.

La presente Direttiva, pertanto, richiama i relativi dettami normativi e dispone le azioni attuative volte all'accertamento delle relative responsabilità e le modalità di individuazione ed eliminazione di tali improprie e pericolosissime viabilità in alveo,

2. IL REGIME NORMATIVO DETTATO DAL R.D. 523/1904 E DA SPECIFICHE NORME DI SETTORE

I contenuti normativi del R.D. 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” individuano un complesso di azioni, oggi in capo all’Autorità di Bacino, finalizzate alla corretta gestione del Demanio Fluviale.

In particolare, al Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”:

- **l’art. 93** stabilisce che “**Nessuno può fare opere nell’alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell’autorità amministrativa. Formano parte degli alvei i rami o canali, o diversivi dei fiumi, torrenti, rivi e scolatoi pubblici, ancorché in alcuni tempi dell’anno rimangono asciutti.**”.
- l’art. 94 stabilisce che “*Nel caso di alvei a sponde variabili od incerte, la linea, o le linee, fino alle quali dovrà intendersi estesa la proibizione di che nell’articolo precedente, saranno determinate anche in caso di contestazione dal prefetto (oggi dall’Autorità di Bacino), sentiti gli interessati.*”

Al fine di una corretta e univoca applicazione dei disposti del citato Capo VII del R.D. 523/1904 si premette che con **Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022**, sono state approvate le “**Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904**”, che qui si intendono integralmente riportate, i cui contenuti esplicitano in modo chiaro e univoco, le metodologie per la individuazione delle aree di pertinenza di corsi d’acqua pubblica sulle quali sono regolamentate o inibite attività antropiche e di modifica del suolo quali la costruzione di opere, le piantumazioni e i movimenti di terra.

3. ATTIVITÀ VIETATE

Con riferimento ai contenuti della presente direttiva (piste e guadi all’interno degli alvei), ai sensi dell’**art. 96 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523**, sono **lavori ed atti vietati in modo assoluto** sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti:

g) qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all’uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori come sopra, e manufatti attinenti;

h) le variazioni ed alterazioni ai ripari di difesa delle sponde dei fiumi, torrenti, rivi, canali e scolatoi pubblici, tanto arginati come non arginati, e ad ogni altra sorta di manufatti attinenti.

4. ATTIVITÀ SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE E/O A CONDIZIONI

Con riferimento ai contenuti della presente direttiva (piste e guadi all’interno degli alvei), ai sensi dell’**art. 97 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523**, **non si possono eseguire se non con speciale permesso dell’Autorità di Bacino e sotto l’osservanza delle condizioni imposte:**

“e) la formazione di rilevati di salita o discesa dal corpo degli argini per lo stabilimento di comunicazione ai beni, agli abbeveratoi, ai guadi ed ai passi dei fiumi e torrenti;”

Si ricorda altresì che tutte le opere di attraversamento di alvei di corsi d’acqua pubblica, siano essi ponti o tombini, devono essere realizzate secondo quanto previsto dalla specifica normativa di settore e più precisamente:

- capitolo 5.1.2.3 (Compatibilità Idraulica) delle Norme Tecniche per le costruzioni approvate con Decreto Ministeriale 17/01/2018 e al capitolo C5.1.2.3 (Compatibilità Idraulica) della Circolare 21/01/2019, n. 7 del Consiglio Superiore Lavori Pubblici;
- “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art.

7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA e approvate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022;

- “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA e approvate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022.

Per le opere in argomento, progettate e dimensionate in relazione ai contenuti delle norme sopra elencate, dovrà essere richiesto, all'Autorità di Bacino, il rilascio della Autorizzazione Idraulica Unica.

La presenza di manufatti in alveo non autorizzati costituisce causa concorrente all'accumulo di corpi estranei nei nodi e nelle intersezioni con opere idrauliche del reticolo fluviale, determinando pressioni sugli argini e la loro conseguente rottura, nonché vere e proprie ostruzioni della sezione idraulica che portano ad esondazioni significative.

Ci si riferisce specificatamente all'esistenza di piste all'interno degli alvei e di guadi che ne consentono l'attraversamento a raso.

Molteplici sono infatti i casi in cui è stata rilevata, all'interno di alvei e/o zone golenali, l'esistenza di vie di accesso ad aree in cui si esercitano attività agricole e/o ad insediamenti lavorativi e/o a civili abitazioni. Si tratta sia di piste in terra battuta che di vere e proprie strade, tutte percorribili da mezzi meccanici e che spesso costituiscono uniche vie di accesso ai citati insediamenti.

Tali opere, che sono state negli anni realizzate, costituiscono violazione alle disposizioni che il citato R.D. n° 523/1904 detta in ordine alle attività consentite o meno in prossimità di alvei e zone golenali e alle distanze che da questi, ciascun manufatto deve rispettare. Spesso, le stesse, ricadono all'interno di aree di proprietà del demanio idrico fluviale e la loro realizzazione ha provocato la dismissione degli argini originari e il restringimento degli alvei dei corsi d'acqua interessati costringendo le acque a scorrere in porzioni limitate degli stessi.

I così detti “guadi”, sono spesso rinvenibili in corrispondenza di corsi d'acqua a regime torrentizio (tipico della maggioranza di corsi d'acqua della nostra regione) che rimangono asciutti in buona parte dell'anno ma sono sommersi dalle acque in occasione del transito di portate idriche susseguente ad eventi piovosi. In definitiva, l'esistenza e l'utilizzo di tali opere fa sì che le aree dalle stesse interessate siano oggi sede di particolare rischio per la pubblica e privata incolumità.

Inoltre, l'improprio invito ad attraversare a guado un corso d'acqua, specie se in prosecuzione di viabilità comunali, oltre che costituire occupazione abusiva di Demanio idrico, configura situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

I conseguenti danni a persone o cose trascinate dalla corrente idraulica, sono ascrivibili esclusivamente al soggetto che ha realizzato e mantenuto nel tempo l'uso dell'impropria viabilità in alveo.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

- considerato che non è ammissibile l'utilizzo degli alvei dei corsi d'acqua e delle aree golenali per la realizzazione di vie d'accesso o di guadi;
 - considerato che le aree di alvei e golene sono destinate esclusivamente al deflusso delle acque;
 - ritenuto che l'accesso alle proprietà limitrofe ai corsi d'acqua o ad aree comunque vicine deve avvenire in condizioni di sicurezza idraulica tramite attraversamenti all'uopo autorizzati;
- 1) **I Comuni**, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e controllo del territorio, dovranno:
- **accertare** l'esistenza o meno, nel territorio di propria competenza, di infrastrutture di tipologia ascrivibile a quelle in precedenza descritte, comunicando gli esiti di tali accertamenti a questa Autorità di Bacino specificando, con relazione e planimetrie, la posizione, le caratteristiche e la finalità cui dette infrastrutture assolvono;
 - **accertare** l'identità dei soggetti che hanno realizzato i manufatti come sopra riscontrati e darne comunicazione a questa Autorità di Bacino;
 - **provvedere** a trasmettere a questa Autorità di Bacino, qualora siano essi stessi responsabili della realizzazione e tenuta delle predette opere, eventuali autorizzazioni ottenute, ai sensi del R.D. 523/1904, per la loro costruzione e mantenimento;

- **adottare** sistemi di allarme e/o di avviso (cartellonistica, semafori, sirene, ecc.) che inibiscano l'utilizzo delle infrastrutture in argomento (piste e guadi) in caso di previsioni meteo che portino alla emanazione di allerta gialla o arancione o rossa (dell'adozione di tali misure dovrà esserne data comunicazione anche a questa Autorità di Bacino ed alla Prefettura territorialmente competente);
- 2) **Il Corpo Forestale della Regione Siciliana**, qualora nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e controllo del territorio, accerti la presenza dei manufatti in alveo, come sopra descritti, avrà cura di comunicare la loro localizzazione, all'Autorità di Bacino ed al Comune territorialmente competente;
- 3) **L'Autorità di Bacino**, nell'ambito delle proprie attività di Polizia Idraulica:
- **provvederà**, all'accertamento delle violazioni dei divieti in premessa elencati trasmettendo gli esiti all'Autorità Giudiziaria competente per i rilievi penali di competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 378 dell'allegato "F" alla L. 20/03/1865 n. 2248 e dell'art. 1 del R.D. 19/11/1921 n. 1688;
 - **emetterà** apposite ordinanze di rimozione e ripristino dei luoghi nei confronti dei soggetti che hanno realizzato i manufatti e le opere in difformità al R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e alle altre norme di settore;
 - **procederà** alla rimozione in danno, delle opere di cui si è disposta l'ordinanza, qualora non provvedano nei tempi statuiti dalla stessa, i soggetti che le hanno realizzate o nel caso in cui non venga accertata la titolarità della loro realizzazione.

Nei tratti di alveo in cui persistono situazioni di rischio per la pubblica incolumità, compete, tra l'altro, al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, ai sensi dell'art. 54 del D.l.gs. 18/08/2000 n. 267 (l'esto unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali):

- la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico;
- l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

In caso di omissione, da parte dei Comuni, alle disposizioni sopra riportate, le conseguenze civili e penali per eventuali danni a cose e persone, determinati dal mancato o impedito deflusso delle acque a causa della presenza in alveo delle infrastrutture di che trattasi, saranno imputate a carico degli stessi.

Nel caso in cui i soggetti privati come sopra individuati non dovessero provvedere alla rimozione delle opere in alveo a seguito di ordinanza dell'Autorità di Bacino, le conseguenze civili e penali per eventuali danni a cose e persone, determinati dal mancato deflusso delle acque a causa della presenza in alveo delle infrastrutture di che trattasi, saranno imputati agli stessi.

Come già disposto con la citata nota di questa Autorità di bacino prot. n. 12462 del 24/09/2020, si invitano i Comuni interessati dalle opere in argomento ad avviare, sin d'ora, le procedure necessarie per la realizzazione di eventuali opere alternative quali:

- spostamento delle piste e delle strade oggi esistenti in aree poste al di fuori del demanio idrico fluviale e che comunque garantiscano condizioni di sicurezza idraulica;
- eliminazione degli attraversamenti a guado e loro sostituzione con opere di attraversamento da realizzare nel rispetto delle vigenti norme di settore;
- programmazione e realizzazione di nuove opere di attraversamento dei corsi d'acqua.

(2023.22.1329)105

DECRETO n. 426 del 15 giugno 2023.

Adozione del progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di Pantelleria (TP), ricadente nel bacino idrografico dell'Isola di Pantelleria (106).

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il DP n. 9/AdB del 06/05/2021 "Approvazione delle modifiche alla Relazione generale-Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione siciliana – redatta nel 2004 e Tabella elementi a rischio.", pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 2 alla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021;
- VISTO** in particolare, l'art. 2 del DP n. 9/AdB del 06/05/2021, che recita *"le norme allegate al presente decreto entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U.R.S., e non si applicano alle pratiche avviate prima della pubblicazione del presente provvedimento"*;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;

- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *“le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato”*;
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTI** il D.P.R. n. 446 del 18/09/2007 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 55 del 23/11/2007 di approvazione del PAI Bacino Idrografico dell'Isola di Pantelleria (106), e il DSG di adozione n. 125 del 16/06/2020 in cui ricade il territorio del **Comune di Pantelleria (TP)**;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e sono state transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, concernente: *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.”*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 6 del 04/01/2022 con il quale è stato conferito all' Ing. Leonardo Santoro l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.S.G. n. 160 del 08/06/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Antonino Cosimo D'Amico l'incarico di responsabile del Servizio 3 *“Assetto del Territorio”*;
- VISTO** l'art. 170 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. che al comma 11 prevede che *“fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*;
- CONSIDERATO** che il PAI regionale è stato redatto ed adottato ai sensi della Legge n. 183 del 18/05/1989 e che fino a quando non si passerà ad un Piano distrettuale ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà operare con il combinato disposto delle norme vigenti e in particolare applicando il comma 11 dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la direttiva del Segretario Generale prot. n. 9042 del 21/11/2019 *“Procedure per l'istruttoria degli Atti da sottoporre alla Conferenza Operativa e Conferenza Istituzione Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia”* in cui viene prevista l'adozione da parte del Segretario Generale del Progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- VISTO** l'art. 54 della legge n. 120 del 11/09/2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* che modifica l'art. 54 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, secondo il quale *nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa;

CONSIDERATO che per il DSG di adozione n. 125 del 16/06/2020 in cui ricade il territorio del Comune di Pantelleria (TP) e prossimo alla scadenza e che le numerose osservazioni al DSG 125/2020 sono state trasmesse dal Comune di Pantelleria dopo vari solleciti con nota prot. n. 19992 del 16/11/2022, si è reso necessario ripresentare il progetto di aggiornamento per una nuova procedura di adozione anche alla luce dell'entrata in vigore del DP 09/ADB del 06/05/2021 "Nuove norme di attuazione PAI"

VISTO il parere favorevole dalla Conferenza Operativa espresso nella seduta del 15/06/2023 sulla la proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti geomorfologici del Comune di Pantelleria (TP)** ricadente nel Bacino Idrografico dell'Isola di Pantelleria (106);

VISTA la documentazione del progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti geomorfologici del Comune di Pantelleria (TP)** ricadente nel Bacino Idrografico dell'Isola di Pantelleria (106) e precisamente:

- A. Relazione;
- B. Carta dei dissesti in scala 1:10.000 delle sezioni CTR nn. 626910, 626920, 626930 e 626940;
- C. Carta della pericolosità in scala 1:10.000 delle sezioni CTR nn. 626910, 626920, 626930 e 626940;
- D. Carta del rischio in scala 1:10.000 delle sezioni CTR nn. 626910, 626920, 626930 e 626940.

RITENUTO di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.
Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è adottato in sostituzione del n. 125 del 16/06/2020 il nuovo progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli **aspetti geomorfologici del Comune di Pantelleria (TP)** ricadente nel Bacino Idrografico dell'Isola di Pantelleria (106), giusto parere favorevole espresso nella Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino nella seduta del 15/06/2023

Fa parte del progetto di aggiornamento PAI per gli **aspetti geomorfologici del Comune di Pantelleria (TP)** ricadente nel Bacino Idrografico dell'Isola di Pantelleria (106) la documentazione sotto elencata e precisamente:

1. Relazione;
2. Carta dei dissesti in scala 1:10.000 delle sezioni CTR nn. 626910, 626920, 626930 e 626940;
3. Carta della pericolosità in scala 1:10.000 delle sezioni CTR nn. 626910, 626920, 626930 e 626940;
4. Carta del rischio in scala 1:10.000 delle sezioni CTR nn. 626910, 626920, 626930 e 626940.

ART.2

La documentazione di cui all'ART. 1 è pubblicata sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>

nella sezione "Aggiornamenti PAI adottati (Proposte)/anno 2023" e inviata, unitamente al presente Decreto, per la pubblicazione nei rispettivi albi pretori, agli Enti locali territorialmente interessati.

ART.3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia.

ART.4

Relativamente ai settori di territorio oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente ART.1, al fine di garantire un'azione di prevenzione, dalla data di pubblicazione sulla GURS del presente Decreto, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti agli artt. 10 e 15 del Capitolo 11 delle nuove Norme di Attuazione approvare con D.P. n. 9/Adb del 06/05/2021, pubblicate nella GURS n. 22 del 21/05/2021, della Relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, per le aree perimetrate nell'ambito del Progetto di aggiornamento PAI per gli **aspetti geomorfologici** del **Comune di Pantelleria (TP)** ricadente nel Bacino Idrografico dell'Isola di Pantelleria (106), assumono valore di "misure di salvaguardia" fino all'approvazione definitiva. Nelle more, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica incolumità.

ART.5

Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sono concessi 30 giorni per far pervenire osservazioni a questa Autorità Distrettuale al seguente indirizzo pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it.

Palermo, 15 giugno 2023.

SANTORO

(2023.24.1450)105

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO n. 950 del 13 giugno 2023.

Vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo dell'esercizio 2023.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 16 dicembre 2008, n. 19, recante le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Pubblicato nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 1° giugno 2022, n. 25;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1^/ SG del 15/11/2022 con il quale sono state conferite le funzioni di assessore Regionale per le Attività produttive all'On.le Edmondo Tamajo;

VISTA la Legge Regionale 25 marzo 1996, n. 9, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di vendite straordinarie e di liquidazioni;

VISTO in particolare la lettera a) del comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 9/96, così come modificata da comma 2 dell'art. 96, della L.R. 28 dicembre 2004, n. 17, che per quanto concerne le vendite di fine stagione o saldi dispone che: *“le date di svolgimento dei saldi invernali e dei saldi estivi sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca entro il 30 giugno per il biennio successivo, previo parere delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, delle associazioni di consumatori e dell'ANCI”*;

VISTO il D.A. n. 492/1S del 28/04/2022 con il quale sono state disciplinate per il biennio 2022-2023 le vendite promozionali e le vendite di fine stagione;

CONSIDERATO che nella riunione, di coordinamento tecnico, della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'8 marzo 2023, in merito ai saldi estivi 2023, il coordinamento dei Referenti all'unanimità ha accolto la proposta del Coordinatore tecnico, formalizzata previa acquisizione dei pareri espressi dalle Associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio, compreso la grande distribuzione commerciale, di spostare la data dei saldi estivi, per l'esercizio 2023, al 6 luglio;

CONSIDERATO che la Conferenza delle Regioni del 22 marzo 2023, alla quale ha partecipato L'On.le

Vice Presidente della Regione, ha approvato, in deroga all'accordo del 2011, per l'anno 2023 come data di inizio dei saldi estivi quella del 6 luglio;

CONSIDERATO che nel corso delle riunioni del Coordinamento tecnico della commissione attività produttive, che hanno preceduto il superiore pronunciamento della Conferenza delle regioni e delle provincie autonome, relativamente alle date delle vendite promozionali e dei saldi è stata, costantemente, manifestata l'esigenza di uniformità da parte di tutte le Regioni;

RAVVISATA, l'opportunità, di conformarsi alla determinazione assunta dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 22 marzo 2023 ;

SENTITE le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e le Associazioni di consumatori nella riunione del 30 maggio 2023, tenutasi nei locali dell'Assessorato regionale per le attività produttive;

CONSIDERATO che nella succitata riunione le organizzazioni di categoria hanno reso parere favorevole, a maggioranza dei presenti, in ordine all'opportunità di uniformarsi alla data unitaria a livello nazionale di inizio saldi estivi per l'esercizio 2023, del 6 luglio;

RITENUTO, di dovere provvedere in merito;

D E C R E T A

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, a parziale modifica del D.A. n. 492/1S del 28/04/2022, le vendite di fine stagione o saldi per il periodo estivo dell'esercizio 2023 possono essere effettuate dal 6 luglio al 15 settembre.

Art. 2

Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 .

Palermo, 13 giugno 2023.

TAMAJO

(2023.24.1440)035

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO n. 615 del 9 giugno 2023.

Istituzione del Tavolo tecnico regionale sul follow up del neonato pretermine.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la l. 23/12/78, n.833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il d.lgs. 30/12/92, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23/10/92, n. 421" e ss. mm.ii;

VISTA la l. r. 14/4/09, n. 5 recante "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";

VISTO il D.M. Salute 2/4/15, n. 70 recante "Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTO il d.a. 1/7/2015 n.1181 di recepimento del predetto D.M. n.70 del 2/4/2015;

VISTO il D.P.C.M. del 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il D.A. n.22 dell'11.01.2019, recante "Adeguamento della Rete Ospedaliera Regionale al D.M. 70/2015";

CONSIDERATO che in Italia lo 0,9% circa dei nati vivi hanno una età gestazionale < alle 32 settimane di gestazione e/o un peso alla nascita < ai 1.500 grammi mentre lo 0,3% dei nati vivi nasce prima delle 28 settimane di gestazione;

CONSIDERATO che i dati di letteratura scientifica relativi alla regione Europa segnalano che la sopravvivenza senza morbidità severa alla dimissione, per la fascia di nati tra le 22 e le 26 settimane di gestazione è aumentata dal 15.4% al 26.3% mentre per i nati tra le 27 e le 31 settimane di gestazione è aumentata dal 68.4% al 79.6% grazie alla individuazione di percorsi clinico assistenziali appropriati;

CONSIDERATO che sulla base di vari studi epidemiologici europei (Epipage ed Epicure) l'11.9% di nati tra la 24 e la 26 settimana di gestazione va incontro a disabilità neuro evolutiva severa, mentre il 15.8% ad una forma moderata e il 38.5% a una forma lieve e che tali dati percentuali si riducono sensibilmente nei nati pretermine nella fascia di età gestazionale tra 27 e 31 settimane sebbene tale riduzione è significativa solo per la forma grave e minore per le forme moderate e lievi;

CONSIDERATO che le richieste di salute dei neonati pretermine e/o a rischio di patologia evolutiva necessitano di uniformità operativa nella risposta assistenziale da parte delle strutture e degli operatori sanitari, in ordine alle esigenze di governo del rischio clinico;

CONSIDERATO che il follow up del neonato pretermine rappresenta la prosecuzione delle cure dopo la dimissione del neonato dalle UOC TIN (Terapia Intensiva Neonatale) e di converso la valutazione degli outcome clinici a breve e lungo termine;

CONSIDERATO che l'individuazione precoce di problematiche di salute nel neonato pretermine consentono la possibilità di potere avviare interventi in grado di modificare la storia naturale della condizione o delle patologie correlate ed eventualmente insorgenti;

RITENUTO opportuno avviare in Sicilia una rete organizzativa sul tema, unitamente ad una piattaforma comune tra le varie strutture di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologie, inerente criteri di reclutamento e modalità attuative di uno specifico follow up;

CONSIDERATO che i processi assistenziali relativi ai neonati pretermine risultano legati ad un elevato livello di rischio clinico, nonché alla imprescindibile presenza di particolari requisiti tecnici e professionali basati sulla documentata esperienza, al fine di garantire un'assistenza sicura e in linea con le richieste credenziali;

CONSIDERATO che è obiettivo privilegiato fornire a livello regionale il miglior trattamento ai neonati pretermine e garantirne la sicurezza e l'appropriatezza del setting assistenziale tramite la costituzione di una rete di servizi a valenza regionale;

RITENUTO pertanto opportuno, in un'ottica di serio governo clinico, istituire un Tavolo Tecnico che abbia come fine la realizzazione di una rete assistenziale regionale a favore dei neonati pretermine indicando i più appropriati percorsi che risultino in linea con le evidenze scientifiche internazionali composto da qualificati esperti del settore o responsabili di UTIN (Unità di Terapia Intensiva Neonatale);

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui interamente riportate, è costituito il "Tavolo Tecnico Regionale" per la gestione del follow up nel neonato pretermine" così composto:

- Il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- Il Dirigente responsabile del Servizio 8/DASOE Qualità e rischio clinico
- Il Dirigente responsabile del Servizio 4/DPS Programmazione Ospedaliera
- Prof. Mario Giuffré (Policlinico P. Giaccone, Palermo)
- Dott. Marcello Salvino Vitaliti (ARNAS Ospedale Civico Palermo)
- Dott.ssa Simona La Placa (ASP Trapani)
- Dott.ssa Caterina Cacace (ASP Messina)
- Dott.ssa Lucia Gabriella Tina (ARNAS Ospedale Garibaldi Catania)
- Dott.ssa Donatella Termini (A.OO.RR. Villa Sofia - Cervello Palermo)
- Dott. Fabio Giardina (A.OO.RR. Villa Sofia - Cervello Palermo).

Articolo 2

Il Tavolo Tecnico ha i seguenti compiti:

1. Identificare percorsi assistenziali a vantaggio della gestione delle nascite pretermine in tutte le strutture del Servizio Sanitario Regionale ponendoli

- in linea con la domanda emergente e con le evidenze scientifiche internazionali;
2. Valutare sotto ogni profilo tecnico e professionale le necessità di intervento di natura organizzativa e gestionale da parte delle aziende del S.S.R. e delle strutture sanitarie accreditate operanti nella regione, al fine di ricondurle ad un unico indirizzo di governo del rischio clinico;
 3. Promuovere e formalizzare la realizzazione di linee guida, anche “funzionali”, definendone i perimetri di azione e proponendone l’adozione da parte dell’Assessorato Regionale della Salute;
 4. Recepire gli aggiornamenti relativi alla gestione delle singole patologie a carico dei neonati pretermine, alle indicazioni e al trattamento in coerenza con l’evoluzione scientifica e con le direttive ministeriali;
 5. Verificare e aggiornare i requisiti minimi dei centri specialistici coinvolti nella gestione della casistica patologica a carico dei neonati pretermine;
 6. Promuovere Reti che coinvolgano altri dipartimenti medici, specialistici di riferimento e pediatri di libera scelta;
 7. Favorire la formalizzazione di rapporti convenzionali interaziendali che consentano la collaborazione tra gli operatori dei vari centri pediatrici, neonatologici e di UTIN operanti presso le strutture sanitarie regionali;
 8. Monitorare l’andamento epidemiologico delle patologie a carico dei neonati pretermine su tutto il territorio regionale;
 9. Verificare la corretta applicazione dei percorsi e degli standard scientifici, al fine di uniformare in ambito regionale il modello assistenziale proposto e adottato;
 10. Promuovere e proporre iniziative di formazione a beneficio degli operatori sanitari del settore volte a rendere omogenei livelli di competenza acquisita e delle performance ottenute;
 11. Fornire proposte, revisioni e aggiornamenti sul tema ai competenti servizi e aree dei Dipartimenti dell’Assessorato Regionale della Salute.

Articolo 3

Nessun compenso è dovuto ai Componenti della Commissione ad eccezione dei rimborsi, se e in quanto dovuti, per le spese sostenute per le trasferte necessarie alla partecipazione ai lavori, che rimangono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Articolo 4

Il presente Decreto sarà trasmesso alla GURS per la pubblicazione e avrà efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della

Regione Siciliana, sarà inoltre trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 9 giugno 2023.

VOLO

(2023.24.1411)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

PO FESR Sicilia 2014/2020 - OT 5 - Azione 5.3.2 - Approvazione degli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), realizzati nel territorio della Regione siciliana nell'ambito del Piano regionale di microzonazione sismica.

Con decreto 7 giugno 2023, n. 285 del dirigente generale del Dipartimento regionale protezione civile, sono stati approvati, certificandone la loro conformità agli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dell'OPCM n. 3907/2010 e ss.mm.ii., gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dei comuni ricompresi nel lotto F del Progetto 1 del Piano regionale di MS, di seguito elencati: Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Acireale, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castiglione di Sicilia, Gravina di Catania, Linguaglossa, Maletto, Milo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Riposto, San Giovanni la Punta, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata li Battiati, Sant'Alfio, Zafferana Etnea (Provincia di Catania); Centuripe (Provincia di Enna); Castelmola, Gaggi, Gallodoro, Giardini-Naxos, Letojanni, Malvagna, Moio Alcantara, Mongiuffi Melia, Roccaforita, Roccella Valdemone (Provincia di Messina).

Per prendere visione dei contenuti degli studi in argomento è possibile consultare il sito tematico del DRPC Sicilia tramite il seguente indirizzo: <https://www.protezionecivilesicilia.it/it/226-stato-di-attuazione-del-piano.asp>

Cocina

(2023.24.1455)125

Piano per l'accesso radiotelevisivo regionale - 3° trimestre 2023.

Si rende noto che, durante la seduta del 7 giugno 2023, il Comitato regionale per le comunicazioni della Sicilia ha approvato la delibera n. 37 relativa al Piano per l'accesso radiotelevisivo regionale - 3° trimestre 2023.

L'elenco dei programmi ammessi è consultabile presso il sito: www.corecomsicilia.it.

Il presidente: Peria Giaconia

(2023.24.1429)088

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PO FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 - Approvazione dell'Avviso pubblico per indagine esplorativa riguardante il "Rilevamento di dati alieutici per l'individuazione delle specie ittiche dimenticate (SID) potenzialmente valorizzabili attraverso mirate campagne di promozione".

Con decreto n. 317/Pesca del 14 giugno 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stato approvato l'Avviso pubblico per indagine esplorativa riguardante il "Rilevamento di dati alieutici per l'individuazione delle specie ittiche dimenticate (SID) potenzialmente valorizzabili attraverso mirate campagne di promozione" - Misura 5.68 - PO FEAMP 2014/2020.

Il testo integrale del decreto, dell'Avviso e del modello A - Manifestazione di interesse sono disponibili nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea al seguente indirizzo: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-pesca-mediterranea> (Informazioni in primo piano).

Il dirigente del servizio 4: Catagnano

(2023.24.1436)126

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Comunicato relativo alla circolare assessoriale "Assegnazione del contributo regionale destinato ai comuni sicilian

liani, ai sensi dell'art. 26, comma 77, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, finalizzato all'istituzione del servizio di vigilanza per le spiagge libere siciliane - Criteri e modalità di accesso.

Si rende noto che in data 14 giugno 2023 è stata pubblicata nel sito dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al seguente link: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/assegnazione-contributo-regionale-ai-comuni-istituzione-servizio-vigilanza-spiagge-libere> la circolare assessoriale, prot. n. 54800 del 14 giugno 2023, riguardante l'assegnazione di contributi regionali ai comuni siciliani, ai sensi dell'art. 26, comma 77, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, finalizzati all'istituzione del servizio di vigilanza e salvataggi per le spiagge libere siciliane.

La circolare individua le finalità e gli obiettivi, i beneficiari e le spese ammissibili, i termini di presentazione, nonché i criteri di assegnazione e la rendicontazione della spesa che i comuni dovranno effettuare.

Il capo di Gabinetto: Miosi

(2023.25.1468)072

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla ditta Nicosia strade s.c.a.r.l., con sede legale nel comune di Cerami, all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti speciali non pericolosi.

Il dirigente ad interim del servizio 6 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha emanato il decreto n. 442 del 22 maggio 2023 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per un impianto mobile (Benna frantoio BF 90.3 S4) per il recupero di rifiuti inerti speciali non pericolosi, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5, rilasciata alla ditta Nicosia strade s.c.a.r.l., con sede legale nel comune di Cerami (EN), SS. 117 km 39+630.

Consiglio

(2023.22.1327)119

Modifica in favore della ditta Belvedere s.r.l. dell'autorizzazione unica relativa ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, sito nel comune di Capo d'Orlando.

Con decreto n. 444 del 23 maggio 2023 del dirigente ad interim del servizio 6 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata alla ditta Belvedere s.r.l. l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di un "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in contrada Masseria n. 15, nel territorio del comune di Capo d'Orlando (ME)".

Consiglio

(2023.22.1334)119

Autorizzazione alla riduzione della superficie impiantistica e voltura del D.D.S. n. 1685 del 29 dicembre 2021 alla ditta Poidomani Rottami s.r.l., con sede nel comune di Ispica.

Con decreto n. 445 del 23 maggio 2023 del dirigente ad interim del servizio 6 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la ditta Poidomani Rottami s.r.l. - c.da Marabino S.P. n. 46 Ispica-Pozzallo, Ispica (RG) - P. Iva 01802070886, è stata autorizzata alla riduzione della superficie impiantistica con modifica Layout e voltura del D.D.S. n. 1685 del 29 dicembre 2021 rilasciato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla ditta Poidomani Francesco e

relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nell'area sita in Ispica (RG), contrada Marabino - S.P. 46 Ispica-Pozzallo.

Consiglio

(2023.22.1328)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. e delle commissioni speciali di Ragusa.

Con decreto n. 1474 del 9 giugno 2023 del dirigente del servizio XVI Centro per l'impiego di Ragusa del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati ricostituiti il Comitato provinciale I.N.P.S. di Ragusa e le commissioni speciali, previste dall'art. 46, legge n. 88/1989, per la durata di anni quattro dalla data del suddetto decreto, che risultano così composti:

Comitato provinciale INPS

- Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

Renna Francesco, designato dalla CGIL;

Zisa Maria, designata dalla CGIL;

Cutrale Sergio, designato dalla CISL;

Lomagno Aldo, designato dalla CISL;

Tummino Biagio, designato dalla UGL;

Bocchieri Rosalino, designato dalla UIL;

Bracchitta Vittorio, designato dalla CIDA;

- Rappresentanti dei datori di lavoro:

Fois Alessandro, designato dalla Sicindustria;

Manenti Giovanni, designato dalla Confcommercio;

- Rappresentanti dei lavoratori autonomi:

Spadaro Franco, designato dalla CNA;

Savarino Franco, designato dalla Coldiretti;

- Componenti di diritto:

Dirigente del servizio XIII Centro per l'impiego di Ragusa;

Direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Ragusa;

Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Ragusa;

Rappresentante designato dall'Assessore per il lavoro della Regione siciliana;

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

Presidente: Savarino Francesco

Pirè Antonio, designato dalla Confagricoltura;

Scucces Giovanni, designato dalla Confagricoltura;

Aglicco Sebastiano, designato dalla C.I.A.

- Componenti di diritto:

Dirigente del servizio XIII Centro per l'impiego di Ragusa;

Direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Ragusa;

Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Ragusa;

Rappresentante designato dall'Assessore per il lavoro della Regione siciliana;

Commissione speciale artigiani:

Presidente: Spadaro Franco

Bordonaro Roberto, designato dalla CNA;

Di Stefano Luana, designata dalla CNA;

Pittera Laura, designata dalla Confartigianato;

- Componenti di diritto:

Dirigente del Servizio XIII Centro per l'impiego di Ragusa;

Direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Ragusa;

Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Ragusa;

Rappresentante designato dall'Assessore per il lavoro della Regione siciliana;

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

Presidente: Manenti Giovanni

Lupo Corrado, designato dalla Confcommercio;

Scribano Nunzio, designato dalla Confcommercio;

Giudice Giombattista, designato dalla Confesercenti;

- Componenti di diritto:

Dirigente del Servizio XIII Centro per l'impiego di Ragusa;

Direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Ragusa;

Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Ragusa;
Rappresentante designato dall'Assessore per il lavoro della Regione siciliana.

Vindigni

(2023.23.1405)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presa d'atto della prima e della seconda perizia di variante e suppletiva per il progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio di interscambio nel comune di Caltagirone e finanziamento ed impegno di somma per la seconda perizia di variante e suppletiva.

Con decreto n. 1035 dell'11 maggio 2023, registrato alla Ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità al n. 1064 del 17 maggio 2023, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha preso atto della prima e della seconda perizia di variante e suppletiva, per l'intervento "Progetto per la realizzazione di un parcheggio di interscambio in piazza Risorgimento" nel comune di Caltagirone, (CUP B21B20000000002) e ha disposto il finanziamento ed il contestuale impegno della seconda perizia di variante e suppletiva per un maggiore importo di € 39.013,08, sul capitolo di spesa 672484 del bilancio della Regione siciliana, a valere sui fondi della legge regionale n. 3/2016, art. 47.

Il testo integrale del D.D.G. n. 1035 dell'11 maggio 2023 è visionabile consultando il sito www.regione.sicilia.it - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Il dirigente del servizio 3: Vacirca

(2023.22.1338)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Sostituzione di componenti della Commissione per l'individuazione di correttivi volti al superamento del fenomeno della mobilità extraregionale nell'ambito della patologia mammaria.

Con decreto n. 477 del 24 maggio 2023 dell'Assessore per la salute, la prof.ssa Adriana Cordova, chirurgo plastico dell'AOU Policlinico P. Giaccone di Palermo e la dr.ssa Valentina Virzi, radiologa della Casa di cura Regina Pacis di San Cataldo sono state nominate componenti della Commissione per l'individuazione di correttivi volti al superamento del fenomeno della mobilità extra regionale nell'ambito della patologia mammaria istituita con D.A. n. 1124 del 18 giugno 2018 e s.m.i., in sostituzione della dr.ssa Maria Francesca Rizzo e del dr. Egidio Riggio.

Il suddetto D.A. n. 477/2023 è visionabile per intero nel sito ufficiale dell'Assessorato della salute.

Il dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica: Geraci

(2023.22.1344)102

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale della struttura "Terme Segestane di Buffa Rosaria Alba & C. s.n.c.", con sede nel comune di Castellammare del Golfo.

Con decreto n. 484 del 25 maggio 2023 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il rapporto di accreditamento concesso alla struttura denominata "Terme Segestane di Buffa Rosaria Alba & C. s.n.c." C.F./partita IVA 01928910817, con sede legale ed operativa nel comune di Castellammare del Golfo (TP) località Ponte Bagni, è stato rinnovato per tre anni.

La Placa

(2023.22.1316)102

Revoca dell'accreditoamento istituzionale della struttura denominata "L.A.M. 85 Lega antidroga messinese", con sede legale ed operativa nel comune di Messina.

Con decreto n. 511 del 30 maggio 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato revo-

cato l'accreditamento già concesso con decreto n. 2700 del 30 novembre 2007 alla struttura denominata "L.A.M. 85 Lega antidroga messinese", con sede legale ed operativa in c.da Zucchera n. 2 - Villaggio Sant'Agata - Messina, per lo svolgimento di attività di centro diurno di riabilitazione ed educativo assistenziale per tossicodipendenti.

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

(2023.22.1332)102

Riconoscimento dell'accreditamento istituzionale alla Medicare società cooperativa sociale, con sede legale ed operativa nel comune di Ragusa, per l'erogazione di cure domiciliari di base, I, II e III livello.

Con decreto n. 512 del 30 maggio 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato riconosciuto l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 9 agosto 2022, n. 724, alla società Medicare società cooperativa sociale, con sede legale ed operativa nel comune di Ragusa, via Mariano Rumor n. 10, codice fiscale e partita IVA 00713620888, per l'erogazione di cure domiciliari di base, I, II e III livello da svolgere nel territorio della provincia di Ragusa.

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

(2023.22.1336)102

Rideterminazione dell'accreditamento istituzionale riconosciuto al presidio di riabilitazione funzionale A.R.A. Associazione Riabilitazione Assistenza, con sede legale nel comune di Giarre e sede operativa nel comune di Palermo.

Con decreto n. 513 del 31 maggio 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato ridefinito l'accreditamento istituzionale riconosciuto al presidio di riabilitazione denominato "A.R.A. Associazione Riabilitazione Assistenza", codice fiscale 93103530874, con sede legale nel comune di Giarre (CT), via Gravina n. 18 e sede operativa in Palermo, corso Calatafimi n. 896/e, per l'effettuazione di n. 152 prestazioni domiciliari giornaliere, nei confronti di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, di ambo i sessi e senza limiti di età.

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

(2023.22.1337)102

Integrazione del Tavolo tecnico regionale vaccini, costituito con D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012 e modificato ed integrato con D.D.G. n. 552 del 25 maggio 2023.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (DASOE) n. 580 dell'1 giugno 2023, è stato ulteriormente integrato il Tavolo tecnico regionale vaccini, costituito con D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012 e modificato ed integrato con D.D.G. n. 552 del 25 maggio 2023.

Il Tavolo tecnico regionale vaccini, ulteriormente integrato, risulta così costituito:

- dr. Mario Palermo del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute e responsabile del servizio 4 Igiene pubblica, individuato quale coordinatore dei lavori del tavolo;
- direttori delle UOC di epidemiologia e profilassi dei Dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione siciliana, o loro delegati;
- direttore della Scuola di specializzazione di "Igiene e medicina preventiva" del Policlinico Universitario di Palermo, o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Società italiana di igiene e medicina preventiva e sanità pubblica (SItI), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Federazione italiana medici di famiglia (FIMMG), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (SIMG), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana del Sindacato nazionale autonomo dei medici di medicina generale (SNAMI), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Federazione italiana sindacale dei medici uniti (FISMU), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana del Sindacato dei medici italiani (SMI), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana del Sindacato dei medici di medicina generale Cisl medici, o suo delegato;

- presidente della Sezione siciliana della Federazione italiana medici pediatri (FIMP), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Confederazione italiana pediatri (CIPE), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Società italiana di pediatria (SIP), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Società italiana di neonatologia (SIN), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Società italiana di malattie infettive e tropicali (SIMIT), o suo delegato;
- presidente della Sezione siciliana della Società italiana di allergologia, asma, ed immunologia clinica (SIAAIC), o suo delegato;

In qualità di consulenti scientifici del servizio 4:

- prof. Francesco Vitale, direttore UOC epidemiologia clinica con registro tumori di Palermo e provincia dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo, o suo delegato;
- prof. Claudio Costantino (igiene e medicina preventiva), nella qualità di referente regionale Tavolo tecnico nazionale vaccini;
- dr.ssa Maria Rosa D'Anna (ginecologia ospedaliera), nella qualità di dirigente Servizio di internazionalizzazione e modernizzazione;
- dr.ssa Milena Lo Giudice (pediatria).

Il dirigente del servizio 4: Palermo

(2023.22.1345)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica comprensiva della valutazione di incidenza per l'aggiornamento del "Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità" attivato, in qualità di autorità procedente, dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Con decreto n. 587 del 24 maggio 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, è stata disposta, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di aggiornamento del "Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità" attivata, in qualità di autorità procedente, dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

L'esito della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997. L'aggiornamento del "Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità (PIIM)" non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti interessati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Il decreto con la documentazione è consultabile integralmente, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii al Codice procedura (C.P.) n. 2234 del Portale valutazioni ambientali di questo Assessorato all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it>.

Il decreto, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015 e ss.mm.ii., è pubblicato nel Portale della Regione siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (Consulta i decreti).

L'estensore: Polizzi

(2023.22.1317)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante allo strumento urbanistico del comune di Alcamo.

Con decreto n. 135 del 30 maggio 2023, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in qualità di Autorità competente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 287/2023 del 16 maggio 2023, reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il procedimento TP 2-37. Codice procedura: 2343 "Variante allo strumento urbanistico per decadenza vincoli di un lotto di terreno sito tra la via Jenner e

via Nicolò Rubino, censito al N.C.T., al foglio 52, partt. 1673-1678-2173-1786-2177-2179-1801-2175 nel comune di Alcamo", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica.

Avverso il decreto n. 135 del 30 maggio 2023 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

Il dirigente dell'U.O. S2.2: Caravello

(2023.22.1342)119

Modalità operative di organizzazione e funzionamento della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii.

Con decreto n. 194/Gab del 31 maggio 2023 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, sono state definite, a decorrere dall'1 luglio 2023, le modalità operative di organizzazione e funzionamento della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii.

Il suddetto decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché nella pagina *web* del medesimo Assessorato nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il capo di Gabinetto: Campo

(2023.22.1340)119

Definizione dei criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della Commissione tecnica specialistica per il

supporto allo svolgimento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii.

Con decreto n. 195/Gab del 31 maggio 2023 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, vistato dalla competente Ragioneria generale il 7 giugno 2023 al n. 751, sono stati definiti, a decorrere dall'1 luglio 2023, i criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii.

Il suddetto decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché nella pagina *web* del medesimo Assessorato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il capo di Gabinetto: Campo

(2023.24.1417)119

Nomina del direttore reggente dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara.

Con decreto n. 196/Gab del 31 maggio 2023 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 27 *bis* della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, come introdotto dall'art. 34 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14, la dott.ssa Valentina Tamburino, dirigente dell'Amministrazione regionale, in servizio presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, è stata nominata direttore reggente dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara, a decorrere dalla notifica del summenzionato decreto, pubblicato per esteso nella pagina *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Il capo di Gabinetto: Campo

(2023.22.1339)007